

## ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

*Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.*

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

Associazione Spazio Cultura

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

NZ06077

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

REGIONALE  
MARCHE

3<sup>^</sup>

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

Cultura in rete

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

**Settore:** Patrimonio Storico, Artistico e Culturale

**Area d'intervento:** 4. Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori(\*)*

L'Associazione Spazio Cultura viene fondata nell'aprile del 1999 con lo scopo di promuovere, organizzare e valorizzare i settori culturale e turistico partendo anche dalla progettazione e presentazione degli Itinerari Culturali Turistici Marchigiani. Dal 2000 a oggi gestisce i musei della città di Recanati: Villa Colloredo Mels, Museo Beniamino Gigli. Di anno in anno Spazio Cultura si è sviluppata organizzando nel 2001 una nuova struttura "Museo d'Arte Contemporanea e dei Pittori dell'Emigrazione" nel complesso di Sant'Agostino per conto dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Recanati così come la realizzazione del Biglietto Unico della città denominato "Recanati per tutti". Nel 2002 Spazio Cultura in collaborazione con Guide Technology inizia a realizzare percorsi di integrazione fra cultural heritage e nuove tecnologie realizzando una Guida Multimediale in quattro lingue, per la città di Recanati ed il Museo di Villa Colloredo Mels, fino a divenire punto di riferimento della città di Recanati curandone tutte le manifestazioni culturali, per conto del Comune.

Non solo mostre e promozione e rivitalizzazione del patrimonio artistico ma anche azioni per la promozione del turismo attraverso realizzazione di eventi artistici per movimentare l'estate recanatese ma anche la creazione di vari tour artistici per turisti, per studenti ma anche per la stampa.

Dal 2008 gestisce l'ufficio d'informazioni turistiche IAT del Comune di Recanati.

Dal 2008 gestisce il Museo delle Arti Monastiche a Serra dei Conti.

Dal 2006 al 2013 ha gestito il Palazzo Apostolico di Loreto.

Dal 2007 al 2010 ha gestito il Museo della Stampa di Jesi.

Dal 2013 è stato allestito e gestisce Museo dell'Emigrazione Marchigiana

Nel complesso le finalità di Spazio Cultura sono quelle di: progettare, promuovere, gestire e organizzare azioni nei settori della cultura e turismo. Alta vocazione all'educazione alla cultura Spazio Cultura opera nel territorio in modo da garantire lo sviluppo di percorsi, attività formative e didattiche per studenti di ogni ordine e grado per favorire la conoscenza del patrimonio culturale. La loro mission si basa sul concetto che lo sviluppo dei settori della cultura e del turismo possano rappresentare una potenzialità reale per il territorio e lo sviluppo del lavoro. Turismo cultura e didattica sono le macro aree in cui opera Spazio cultura. Da quasi un ventennio l'associazione opera non solo attraverso la realizzazione di mostre ma anche attraverso l'implementazione di progetti culturali, progetti turistici, opere di editoria e realizzazione di convegni. Ad oggi gestisce la Pinacoteca Comunale Attilio Moroni, il Museo di Arti Monastiche, Villa Colloredo Mels, il Museo Beniamino Gigli, l'Ufficio Informazioni turistiche, Museo di Arte Contemporanea e dei Pittori dell'Emigrazione.

*(Si rimanda al punto 7.4 per la descrizione dettagliata dei servizi offerti da Spazio Cultura)*

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Secondo i dati ISTAT del 2016 il 18,6% degli italiani non svolge nessuna attività culturale, per quanto semplice e occasionale; quasi l'80% per cento degli italiani non sono mai stati a teatro e nei piccoli comuni (fino a 2 mila abitanti) la percentuale di coloro che non frequentano questo tipo di spettacoli sale all'86,2%. Quanto ai libri, quasi 6 italiani su 10 non ne hanno letto nemmeno uno in dodici mesi. Se si considera il genere, mentre non legge poco più della metà delle donne, i maschi non lettori totali sono ben il 64,5 per cento. Tra i residenti nelle regioni del Nord-est la percentuale dei non lettori di libri è la più bassa: 49,8 per cento, mentre al Sud raggiunge il 70,7 per cento. I residenti nel Centro-nord mostrano una inclinazione ad andare ai concerti di poco più marcata rispetto a quanti abitano nel Mezzogiorno, per entrambe le tipologie di spettacolo: il 9,5 (concerti di musica classica) e il 22,1 (altri concerti) per cento dei residenti nel Centro-nord contro, rispettivamente, il 6,2 e il 18,3 per cento del Sud e Isole. Nei comuni delle aree metropolitane si concentra, inoltre, la maggiore frequenza ai concerti in generale: il 12 per cento circa della popolazione di 6 anni e più si reca almeno una volta l'anno a spettacoli di musica classica e il 24,0 per cento ad altre tipologie di concerti. **La disaffezione si diffonde a partire dai 20 anni**, e raggiunge il massimo fra gli ultrasettantacinquenni (86,9 per cento), siano essi donne o uomini.

Sotto il profilo demografico, a partire dai 60 anni i totalmente esclusi superano il 20 % e aumentano irreversibilmente al crescere dell'età. Musei e mostre sono disertati dal 68,3 % degli italiani. La disaffezione si diffonde a partire dai 20 anni, e se raggiunge il massimo fra gli over 75 (88,3). I concerti di musica classica sono esperienze mai vissute, nel 2015, dall'88,3 % degli italiani. Quasi l'80% degli italiani non sono mai stati a teatro e nei piccoli comuni (fino a 2 mila abitanti) i non partecipanti salgono all'86,6% .

**Tavola 10.7 segue**

**Persone di 6 anni e più che non hanno fruito di spettacoli o intrattenimenti fuori casa negli ultimi 12 mesi o non hanno letto quotidiani o libri per sesso, classe di età e regione e tipo di comune**  
 Anno 2016, per 100 persone della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI TIPI DI COMUNE	Non hanno fruito di spettacoli fuori casa								Non hanno letto		Astensione complessiva (c)
	Musei, mostre	Siti archeologici e monumenti	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Teatro	Cinema	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Quotidiani (a)	Libri (b)	
<b>ANNO 2016</b>											
<b>REGIONI</b>											
Piemonte	60,2	70,9	88,8	77,3	78,5	46,8	72,2	78,2	50,1	50,0	14,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	63,5	65,9	89,1	77,1	81,6	47,4	68,3	72,7	42,2	47,2	8,6
Liguria	66,9	75,2	90,7	81,0	78,1	47,0	71,7	78,6	49,5	52,3	14,5
Lombardia	58,0	68,4	88,0	76,0	74,9	46,0	70,9	77,3	50,6	49,0	13,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	52,1	66,7	83,8	66,8	66,5	49,5	58,6	69,5	35,6	44,8	7,0
Bolzano/Bozen	51,8	67,7	77,7	58,8	58,6	48,4	52,6	64,3	28,7	46,0	4,5
Trento	52,4	65,7	89,6	74,5	74,1	50,6	64,4	74,6	42,3	43,7	9,5
Veneto	62,2	70,4	89,1	76,3	79,4	47,3	70,6	76,2	50,1	49,7	13,7
Friuli-Venezia Giulia	57,4	66,4	86,9	73,8	73,8	45,3	70,0	79,1	37,6	44,6	9,5
Emilia-Romagna	63,5	72,3	90,0	75,5	78,0	43,8	71,0	75,5	46,1	52,6	13,4
Toscana	64,5	72,1	88,7	76,2	77,5	43,5	69,1	76,6	50,5	54,1	13,5
Umbria	67,1	70,6	89,6	77,5	78,1	48,7	69,8	73,5	56,9	57,9	20,8
Marche	66,1	72,9	87,9	76,8	76,6	43,4	69,0	74,2	52,4	58,2	16,2
Lazio	65,7	68,7	88,9	74,9	72,3	37,8	71,4	77,7	55,4	55,8	15,2
Abruzzo	75,1	78,7	91,3	76,0	81,8	47,3	68,0	78,7	57,4	64,0	20,5
Molise	74,7	78,4	90,6	77,2	84,0	49,0	75,4	79,5	60,7	66,7	28,5
Campania	76,8	78,3	92,8	82,4	82,6	48,4	74,6	81,9	67,2	72,3	29,7
Puglia	78,2	80,5	91,4	79,1	83,5	44,9	73,8	79,6	63,5	70,1	26,9
Basilicata	73,5	77,9	87,7	70,7	81,0	48,4	72,1	81,3	69,8	68,8	27,2
Calabria	82,9	85,0	93,5	78,5	86,4	56,0	74,3	81,9	67,1	73,0	34,8
Sicilia	77,7	80,4	91,4	80,2	78,3	48,9	76,1	75,1	67,0	71,0	29,5
Sardegna	68,2	66,4	89,4	75,7	82,1	54,8	67,0	80,1	41,5	51,8	14,3
Nord-ovest	59,5	69,7	88,5	76,8	76,3	46,3	71,3	77,6	50,3	49,6	13,6
Nord-est	61,3	70,4	88,8	74,9	77,1	45,9	69,6	75,6	46,0	49,8	12,5
Centro	65,5	70,4	88,7	75,8	74,9	41,1	70,3	76,6	53,6	55,8	15,2
Sud	77,7	79,9	92,1	79,7	83,3	48,4	73,6	80,8	65,2	70,7	28,6
Isole	75,3	76,9	90,9	79,0	79,3	50,4	73,8	76,4	60,7	66,2	25,7
<b>ITALIA</b>	<b>67,0</b>	<b>73,2</b>	<b>89,7</b>	<b>77,2</b>	<b>78,1</b>	<b>46,1</b>	<b>71,6</b>	<b>77,6</b>	<b>54,7</b>	<b>57,6</b>	<b>18,6</b>
<b>TIPI DI COMUNE</b>											
Comune centro dell'area metropolitana	56,3	65,0	86,1	74,0	67,6	38,5	73,2	77,0	52,6	49,5	14,4
Periferia dell'area metropolitana	64,7	70,4	90,0	78,2	75,9	40,4	71,6	77,0	59,0	55,7	16,6
Fino a 2.000 abitanti	75,0	80,0	92,4	80,8	86,2	59,1	74,9	80,0	56,7	63,3	23,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	70,8	75,8	91,0	77,7	82,4	51,4	70,9	78,5	54,6	59,7	20,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	70,2	75,3	90,8	77,4	80,3	46,7	70,3	77,2	55,6	61,0	19,9
50.001 abitanti e più	65,7	73,2	88,4	77,0	77,3	44,9	72,1	77,6	51,7	56,4	17,4
<b>Totale</b>	<b>67,0</b>	<b>73,2</b>	<b>89,7</b>	<b>77,2</b>	<b>78,1</b>	<b>46,1</b>	<b>71,6</b>	<b>77,6</b>	<b>54,7</b>	<b>57,6</b>	<b>18,6</b>

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Almeno una volta a settimana.

(b) Negli ultimi 12 mesi.

(c) Persone che negli ultimi 12 mesi non hanno fruito di alcun intrattenimento o spettacolo fuori casa e non hanno letto né libri né quotidiani.

**Tabella 1. MANCATA FRUIZIONE DELLA CULTURA . DATI ISTAT 2017**

Nella Regione Marche, contesto di riferimento del progetto, la non partecipazione ad eventi dal vivo rimane comunque molto alta sfiorando anche punti di 87,9% per la musica classica.

Il progetto Cultura in rete promosso da Spazio Cultura coinvolge diversi comuni della provincia di Macerata. Le strutture coinvolte nel progetto sono il Teatro Persiani - Museo Beniamino Gigli , Museo Civico Villa Colloredo Mels e l'ufficio di promozioni turistiche di Recanati, Museo delle arti monastiche ma anche la Pinacoteca "A. Moroni" di Porto Recanati.

Molti i Musei presenti nel territorio, delle Marche (più di 200) e troppo poco frequentati dalla comunità stessa visto che circa il 66% non fruito di musei e mostre.

Riteniamo utile evidenziare sommariamente alcuni dati territoriali e demografici dei comuni che ospitano tali strutture :

<b>Territorio Comunale</b>	<b>Estensione territoriale (kmq)</b>	<b>Densità Abitativa (per kmq)</b>	<b>Popolazione residente</b>	<b>Di cui stranieri</b>
Recanati	103,46 km <sup>2</sup>	204,77 ab/ km <sup>2</sup>	21.186	1528
Porto Recanati	17,25 km <sup>2</sup>	730,99ab/ km <sup>2</sup>	12.609	2696
Serra dei Conti	24,54 km <sup>2</sup>	153,56 ab./km <sup>2</sup>	3769	403
Pieve Torina	74,8 km <sup>2</sup>	18,57 ab./km <sup>2</sup>	1.389	191

**Tab. 1 - Dati territoriali e demografici per ogni territorio comunale di riferimento. Istat 2017**

Gli stranieri residenti a *Serra de' Conti* rappresentano il 10,7% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Repubblica Popolare Cinese con il 14,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (14,4%) e dalla Repubblica di Macedonia (11,7%).

Gli stranieri residenti a *Pieve Torina* rappresentano il 13,8% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 40,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Kosovo (16,8%) e dalla Repubblica di Macedonia (12,6%).

Gli stranieri residenti a *Porto Recanati* rappresentano il 21,4% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 17,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (14,7%) e dal Bangladesh (10,2%).

Gli stranieri residenti a *Recanati* rappresentano il 7,2% della popolazione residente. a comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 21,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (19,6%) e dalla Repubblica di Macedonia (10,3%).

La componente straniera nei comuni di riferimento è molto alta passando dal 7,2% nel comune di Recanati fino ad oltre il 21% a Porto Recanati.

Il progetto nasce in continuità con gli altri progetti di servizio civile proposti dall'Associazione Spazio Cultura, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e rendere maggiormente fruibile il patrimonio artistico e culturale presente all'interno dei musei, e presente sul territorio investito dalle attività progettuali e di iniziare un percorsi di conoscenza e integrazione delle storie legate all'emigrazione come fattori di conoscenze del territorio e della popolazione. In un'ottica di miglioramento continuo, attraverso il coinvolgimento dei giovani di servizio civile, il progetto intende offrire delle risposte coordinate e integrate rispetto all'offerta culturale sia in termini di quantità che di qualità cercando di coinvolgere target differenziati come anziani, migranti e neogenitori. Infatti oltre ad una importante presenza di cittadini stranieri ci troviamo di fronte ad una popolzaione di tipo regressista in cui la popolazione anziana supera di granlunga la popolazione minori.

Basti pensare che a Recanati gli anziani rappresentano il 24,4%, Porto Recanati il 18,8%, Serra dei Conti 24,4% e Pieve Torina 28,9%. Quindi è importante coinvolgere la popolazione anziana nella fruizione della cultura, anche perché seppur la disaffezione alla cultura inizia introno ai 20 anni, raggiunge alti livelli nella popolazione anziana. Qui di seguito proponiamo la popolazione residente stratificata per fascia di età per avere una visione complessiva delle strututura demografica dei territori.

<b>Territorio Comunale</b>	<b>Popolazione Residente</b>	<b>Minori 0-14</b>	<b>Giovani 15- 19</b>	<b>Giovani Adulti 20-34</b>	<b>Anziani</b>
<b>Recanati</b>	21241	2842	956	3299	5187
<b>Porto Recanati</b>	12571	1.804	578	1663	2230
<b>Serra de Conti</b>	3765	530	182	606	906
<b>Pieve Torina</b>	1439	179	68	223	405

**Tabella 3. Struttura della popolazione comuni di riferimento. Fonte Istat 2018**

Il progetto intende promuovere un'offerta che sia capace, da un lato, di raggiungere e di essere accessibile a tutti i pubblici possibili, prestando maggiore attenzione verso quei pubblici giovanili più svantaggiati (giovani svantaggiati, giovani stranieri, minori, etc) e dall'altro di generare un circolo virtuoso che alimenti azioni di sensibilizzazione e promozione anche verso quelle iniziative culturali e verso quelle strutture culturali di qualità. Inoltre un simile impianto consentirà anche di rispondere in maniera efficace alla crescente domanda qualificata dei visitatori, sempre più interessati a strutture interattive e ricche di servizi che rendono più accessibile le strutture e iniziative culturali sia da un punto di vista logistico, sia dal versante dei servizi di accoglienza e accompagnamento. Il fenomeno di "interessamento" ai luoghi della cultura infatti è di livello nazionale e per un paese come l'Italia è evidente che rappresenta una sfida alla quale rispondere con innovazione e competenza.

Molte delle attività del progetto, sono tese a promuovere e a sensibilizzare i giovani studenti ad una nuova attenzione nei confronti della cultura e delle strutture presenti sul territorio per sviluppare competenze culturali e un maggior legame con il territorio e le sue tradizioni. Pertanto un elemento significativo nello studio del contesto è rappresentato pertanto dalla popolazione studentesca, espressa nella tabella N4.

<b>Territorio Comunale</b>	<b>Studenti Scuola Materna (3-5 anni)</b>	<b>Studenti Scuola Primaria (6-10 anni)</b>	<b>Studenti Scuola Secondario 1^ grado (11 -13 anni)</b>	<b>Studenti Scuola Secondario 2^ grado (14-18 anni)</b>
Recanati	553	1009	586	959
Porto Recanati	316	651	348	605
Serra de Conti	101	202	107	166
Pieve Torina	30	60	39	68

**Tabella 4. Struttura della popolazione studentesca nei comuni di riferimento. Fonte Istat 2018**

Nel complesso la popolazione studentesca nei contesti di riferimento è pari a 5.800

In linea con quanto emerso dal contesto di riferimento per il progetto tende a mettere in campo, in continuità con gli anni precedenti, interventi per garantire una costante attenzione al tema della cultura soprattutto nei confronti delle nuove generazioni. La tabella che segue, in maniera schematica intende proporre le criticità emerse dalla lettura del contesto di progetto e dei relativi bisogni a cui il progetto intenderà rispondere.

<b>Criticità</b>	<b>Bisogno</b>	<b>Indicatori misurabili</b>
------------------	----------------	------------------------------

Molti i Musei presenti nel territorio, delle March (più di 200) e troppo poco frequentati dalla comunità stessa visto che circa il 66% non fruisce di musei e mostre.	E' necessario rendere i musei e i luoghi d'arte più vicini e familiari alla comunità attraverso iniziative che ne promuovano la fruibilità e la frequentazione	n. presenze dei visitatori presso le strutture coinvolte dalle attività progettuali
<b>La disaffezione si diffonde a partire dai 20 anni</b> , e raggiunge il massimo fra gli ultrasettantacinquenni (86,9 per cento), siano essi donne o uomini.	Necessario sviluppare azioni mirate per i giovani per promuovere in loro la cultura come parte integrante del percorso di crescita, strumento per sviluppare cittadinanza attiva e coesione sociale	Numeri di laboratori/eventi
Oltre ad una importante presenza di cittadini stranieri ci troviamo di fronte ad una popolazione di tipo regressista in cui la popolazione anziana supera di gran lunga la popolazione minori.	Necessario promuovere azioni che possano rendere partecipi tutti nella fruizione della cultura diversificando e potenziando informazione e accoglienza	nn. utenti dell'ufficio informazioni turistiche informati e orientati

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### **Destinatari del progetto:**

I destinatari sono in generale tutti cittadini italiani e stranieri (giovani, adulti, anziani, studenti universitari, ricercatori, ecc.) dei comuni analizzati, che possono trovare nei musei un luogo idoneo di studio, pienamente rispondente alle esigenze di approfondimento e indagine storico-culturale; nonché un luogo aperto di dibattito, promozione culturale e di ricerca storiografica, politica e sociale.

Particolare attenzione verrà data poi alla popolazione che frequenta le scuole elementari, medie e superiori, con la quale intraprendere azioni di approfondimento, legate a laboratori didattici, letture animate per bambini, incontri con autori di libri per bambini, ecc.

#### **Beneficiari del progetto**

Dall'insieme delle azioni previste dal progetto trarranno beneficio anche altri soggetti che a vario titolo saranno protagonisti di tali azioni, quali:

- ✓ le scuole del territorio e le insegnanti che grazie a questo progetto potranno avvantaggiarsi del supporto di una struttura comunale attrezzata ed all'avanguardia, nonché usufruire di valide iniziative didattiche da poter affiancare al piano dell'offerta formativa dell'istituto scolastico e sviluppare così i talenti e le competenze dei propri alunni.
- ✓ i genitori dei ragazzi avranno la possibilità di lasciare i propri figli in compagnia di giovani competenti
- ✓ la cittadinanza beneficerà di un migliore servizio offerto dalla Biblioteca Comunale per tutte le fasce di età e per tutti i generi di interesse culturale
- ✓ Gli operatori della Biblioteca e del Museo, che potranno dedicarsi con maggiore attenzione e disponibilità alle proprie mansioni, supportati dall'utile aiuto dei giovani volontari
- ✓ I partner del progetto potranno vedere ampliati i loro interventi, veder rafforzati i loro legami con altri attori del territorio ed infine sperimentare nuovi interventi.

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

### Domanda di servizi

Data la grande esperienza e il lavoro che da anni svolge l'Associazione Spazio Cultura, con la propria attività e anche con il contributo del progetto di servizio civile, vuole continuare ad essere un punto di riferimento per il territorio sul tema della cultura e sostenere la promozione del patrimonio artistico del territorio. Il progetto, intende rispondere ad alcune aspetti messi in luce dal contesto di riferimento quali l'accessibilità e incrementare momenti di integrazione tra le strutture museali e quelle turistiche per riuscire a garantire un'azione sinergica costante e continua tra il territorio e i visitatori.

Un altro dato rilevante è la scarsa digitalizzazione dei servizi museali che possono rendere più fruibile l'esperienza museale ad un pubblico differenziato così come il plurilinguismo delle informazioni per andare incontro alle esigenze dei turisti. E' importante mantenere vivo l'interesse per la fruizione degli spettacoli dal vivo come esperienze uniche e di promuovere tali esperienze anche fra tipologie di pubblico non consuete come anziani, migranti, neogenitori, disabili ect.

### **Offerta dei servizi analoghi**

L'Associazione Spazio Cultura viene fondata nell'aprile del 1999 con lo scopo di promuovere, organizzare e valorizzare i settori culturale e turistico. Dal 2000 inizia ad occuparsi di diversi musei del territorio. Nelle tabelle che seguono riportiamo una breve descrizione delle strutture coinvolte nel progetto.

<b>Teatro Persiani - Museo Beniamino Gigli di Recanati</b>	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo Beniamino Gigli  Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	<b>Il Teatro Persiani è sede del Civico Museo Beniamino Gigli, un tempo all'ultimo piano del Palazzo Comunale. Il nuovo allestimento è stato curato dal regista Gabris Ferrari, docente dell'Accademia di Venezia, che ha lavorato in collaborazione con lo scenografo Marcello Morresi.</b>
Orario	Il Museo "Beniamino Gigli" è aperto 6 giorni a settimana con un orario settimanale complessivo pari a 36 ore.
Visitatori	Il Museo Beniamino Gigli è meta di oltre 2.000 visitatori all'anno, in gran parte amanti della lirica

<b>Museo Civico Villa Colloredo Mels di Recanati</b>	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo Civico Colloredo Mels  Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	La <b>Pinacoteca e la sezione archeologica</b> sono state trasferite a Villa Colloredo Mels nel 1998 dal Palazzo Comunale. Il museo è articolato in diverse sezioni: la sezione archeologica, medioevale, rinascimentale. <b>Il Museo dell'Emigrazione Marchigiana</b> è stato inaugurato il 9 dicembre 2013 ed è ospitato nei sotterranei di Villa Colloredo Mels. Si propone di presentare e valorizzare le testimonianze che raccontano, attraverso le storie umane, la vicenda emigratoria degli oltre 700.000 Marchigiani che, in passato, hanno lasciato la Regione per cercare migliori condizioni di vita oltreoceano o nel Nord Europa.



	Il Museo comprende inoltre uno spazio per le esposizioni temporanee artistico - culturali situato al piano terra. Il museo è articolato in cinque sezioni: archeologica, medievale, rinascimentale (con opere di Lorenzo Lotto), l'800 e il '900; Nel suo interno una Sala conferenze accoglie durante l'anno iniziative culturali; un percorso espositivo di circa 600 mq. ospita mostre temporanee.
Orario	Orario di apertura invernale: 6 giorni e 42 h settimanali Orario di apertura estivo: 7 giorni e 49 h settimanali
Visitatori	Il Museo Civico si sviluppa su circa 2000 mq. di superficie ed una presenza annua di circa 3.000 persone

#### **Museo delle arti monastiche**

Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo delle arti monastiche  Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	Il percorso teatrale è individuale e risponde all'esigenza di conservare l'intimità di un'esperienza non solo conoscitiva, ma anche emotiva. Nella sala dedicata al laboratorio si può assistere alla proiezione di un video dove sono riprese le monache che vivono oggi nel monastero, intente allo svolgimento delle loro attività ordinarie.
Visitatori	Il Museo Civico si sviluppa su circa 1800 mq. di superficie ed una presenza annua di circa 3.500 persone

#### **Pinacoteca "A. Moroni" – Porto Recanati (MC)**

Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Pinacoteca "A. Moroni"  Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	La Pinacoteca "A. Moroni" nasce dal collezionismo privato ed è ospitata nelle sale superiori del Castello Svevo di Porto Recanati. Nelle varie sale assieme a sculture, ceramiche e qualche vaso antico, sono esposti numerosi dipinti, alcuni dei quali portano le firme di Giulio Severini (1883-1966); Filippo de Pisis (1890-1966); Ottone Rosai (1895-1957); Vittorio Corcos (1859-1933); Giovanni Fattori (1825-1908); Domenico Morelli (1823-1901); Giovanni Costa (1826-1903) e Silvestro Lega (1826-1895). Essa fornisce un interessante spaccato del panorama pittorico italiano del 1800.

#### **Ufficio di Promozione turistica – Recanati (MC)**

Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo Civico Colloredo Mels  Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'ufficio è allocato in una posizione strategica della città.</li> <li>▪ E' organizzato in diverse tipologie di servizi: accoglienza, informazione, orientamento e autoconsultazione del materiale informativo e promozionale della città. Nel suo interno si possono trovare materiali di tutte le principali attrattive della città e della regione Marche.</li> <li>▪ Orario di apertura invernale: 6 giorni e 42 h settimanali</li> <li>▪ Orario di apertura estivo: 7 giorni e 49 h settimanali</li> <li>▪ Utenza media annua: 20.000 presenze</li> </ul>

#### **ISTITUTO COMPrensivo "MONS. PAOLETTI"**

Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Laboratori Educativi	Il gruppo di scuole ISTITUTO COMPrensivo "MONS. PAOLETTI" comprende tre sedi di Secondaria di Primo Grado (ex scuola media), quattro di Primaria (ex elementare) e quattro

di Scuola dell'Infanzia (ex Materna), collocate nei comuni di PIEVE TORINA, PIEVEBOVIGLIANA, VISSO, MUCCIA. La Dirigenza e la Segreteria si trovano in Via A. De Gasperi, 19 – 62036, a PIEVE TORINA (MC) presso la sede centrale.

Per favorire la lettura del progetto abbiamo pensato di schematizzare, l'offerta dei servizi presenti, oltre a quelli già menzionati e descritti nel precedente punto 7.1.

<b>Casa Leopardi</b>	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEA CASA LEOPARDI	<p>Il Museo Casa Leopardi presenta la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ SALA INTRODUTTIVA</li> <li>▪ STANZA DELL'ALCOVA</li> <li>▪ SECONDA SALA</li> <li>▪ PRIMA SALA</li> <li>▪ SALA DEI MANOSCRITTI. Abitualmente è chiamata sala dei manoscritti perché in una teca centrale sono esposti numerosi autografi del poeta, dalle prime composizioni puerili ad opere di età più adulta</li> <li>▪ STUDIO DI MONALDO</li> <li>▪ LA BIBLIOTECA. La biblioteca accoglie più di 20.000 volumi, di cui la maggior parte ivi raccolti ed ordinati da Monaldo Leopardi padre di Giacomo. L'attuale percorso della biblioteca non rispecchia in pieno la sistemazione iniziale, ma è stato dettato dalla necessità di adeguarsi alle vigenti norme di sicurezza. La collocazione dei volumi e dei ricordi è tuttavia rimasta inalterata dal tempo della sua costituzione, come attestano le schede della catalogazione compilate da Monaldo e dai suoi figli. Alla biblioteca si accede ora attraverso alcune stanze dove in tempi recenti furono e vengono tuttora collocati saggi di critica leopardiana, oltre ad edizioni e traduzioni delle opere di Giacomo.</li> </ul>
Orario	dal Martedì alla Domenica 09:30-13:00 / 14:00-17:30

<b>Museo Diocesano</b>	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEO DIOCESANO	Vanta dipinti dal XIV al XVI secolo di artisti quali: Guglielmo da Venezia, Pietro di Domenico da Montepulciano, Ludovico Urbani, Giacomo da Recanati (1443), un dipinto raffigurante Santa Lucia del Guercino, arredi e preziose oreficerie di vari secoli, sculture, messali, opere d'arte che illustrano la storia della devozione mariana nel territorio.
Orario	sabato e domenica dalle 16:30 alle 19:30

<b>Casa Museo Biagetti - Cintoli</b>	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEO DIOCESANO	Biagio Biagetti era il nonno materno di Cintoli ed entrambi hanno vissuto in modo diverso e per differenti stagioni della loro vita, a Recanati, nella casa di via Falleroni. Una parte di tale palazzo è ora custodita da Fiorenza Biagetti figlia di Biagio e da Vittorio Cintoli, fratello di Claudio; vi si possono vedere le raccolte di Biagetti e di Cintoli facenti parti della collezione personale dei suddetti eredi. In questa raccolta si possono vedere numerosi bozzetti preparatori che riguardano le principali opere che l'artista di Porto Recanati ha eseguito in Italia.
Orario	

sabato e domenica dalle 16:30 alle 19:30

Il territorio di riferimento pone molta attenzione alla cultura promuovendo una variegata offerta di attività culturali promuovendo tutte le arti performative e non solo, arte e cinema, tradizione e folklore. La Regione Marche con il suo impegno nel settore cultura sta realizzando dei veri e propri cluster culturali che promuovono una crescita sostenibile, inclusiva ma anche economica del territorio locale di riferimento. I dati dei non fruitori come visto nella tabella precedente rimangono elevati, andando ad evidenziare quanto sia importante educare la cittadinanza alla partecipazione di eventi culturali come esperienza di valore personale e comunitaria.

#### 8) *Obiettivi del progetto* (\*)

E' importante educare alla conoscenza e all'uso consapevole del patrimonio culturale come mezzo per l'apprendimento del reale e della complessità.

Il progetto intende continuare a costruire un processo che consenta di promuovere una nuova attenzione alle strutture museali considerate come strumenti di cultura e luoghi di saperi. I musei, infatti, se intesi come soggetti culturali dinamici possono essere dei rigeneratori urbani, spazi aperti alla cittadinanza dove vivere esperienze non solo legate all'arte in quanto tale. Basandoci sulle criticità emerse nell'analisi del contesto del territorio, riteniamo utile indicare nella tabella che segue gli obiettivi specifici del progetto con relativi indicatori e risultato finale atteso:

#### **PRIMO OBIETTIVO**

Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Situazione ex ante</b>	<b>Situazione ex post</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	N. 1315 (di cui 625 visitatori e 700 studenti) -(Anno 2016)	+ 10 %
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels</b>	n. 2570 visitatori (di cui 1190 visitatori e 1380 studenti) - (anno 2016)	+ 10 %
<b>Museo dell'Emigrazione</b>	n. 460 visitatori (di cui 210 visitatori e 250 studenti) (anno 2016)	+ 20 %
<b>Pinacoteca A Moroni</b>	Circa 2000 Visitatori	+ 20%
<b>Museo Arti Monastiche</b>	n. 4400 visitatori (anno 2016)	+ 10%
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	n. 22.000 visitatori (anno 2016)	+ 15%

#### **SECONDO OBIETTIVO**

Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni.

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Situazione ex ante</b>	<b>Situazione ex post</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	2 evento/laboratorio	Fino a 4 evento/laboratorio
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels/ Museo dell'emigrazione</b>	N 2 evento/laboratorio al mese;	Fino a 3 evento/laboratorio
<b>Pinacoteca A. Moroni</b>	N. 3 evento/laboratorio;	Fino a 4 evento/laboratorio
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	Un percorso turistico dedicato alla conoscenza della città	Fino a 2 eventi

### **TERZO OBIETTIVO**

**Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altris attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio .**

<b>Sede di Servizio</b>	<b>Situazione ex ante</b>	<b>Situazione ex post</b>
<b>Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani</b>	2 evento/laboratorio	Fino a 4 evento/laboratorio
<b>Museo Civico Villa Coloredo Mels/ Museo dell'emigrazione</b>	N 2 evento/laboratorio al mese;	Fino a 3 evento/laboratorio
<b>Pinacoteca A. Moroni</b>	N. 3 evento/laboratorio;	Fino a 4 evento/laboratorio
<b>Ufficio Informazioni Turistiche</b>	Un percorso turistico dedicato alla conoscenza della città	Fino a 2 eventi

#### **Situazione di arrivo.**

Si presume che i benefici di tali azioni possano avere ricadute positive sulla frequentazione dei locali in generale, a cui possa seguire un avvicinamento generale alla conoscenza del patrimonio culturale da parte della cittadinanza in generale.

Per verificare il raggiungimento di tale macro risultato, nonché degli obiettivi prima descritti sono stati utilizzati alcuni indicatori proposti come oggettivamente verificabili che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi e misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati).

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Il progetto è un punto di riferimento per i giovani, da più di vent'anni, e più in generale per i cittadini che dà l'opportunità alla comunità tutta di vivere un'esperienza culturale di alto livello nella valorizzazione dei talenti e della creatività.

**Obiettivo 1. Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.**

In particolare il primo complesso di attività sono finalizzate ad incrementare e potenziare il servizio di accoglienza, informazione e promozione delle strutture museali, investendo tutte le sedi di progetto a supporto dell'utenza dei locali museali per una migliore fruizione dei servizi e dall'altro un per incrementare le attività di back office svolte in orari di chiusura dei musei. Per raggiungere tale obiettivo verranno attuate le seguenti macro-azioni:

**I Attività di front office**

I Giovani volontari, dopo una formazione specifica, saranno chiamati potenziare il lavoro di front office per garantire una maggiore accoglienza e informazione all'utenza. Non solo accoglienza ma anche orientamento e informazione sui servizi museali e rassegne presenti o in programmazione. Grazie alla presenza dei volontari si organizzeranno maggior numero di visite guidate nelle strutture museali.

**II Attività di supporto nella creazione di materiale promozionale a stampa**

Altra macro area in cui verranno coinvolti i giovani volontari riguarda la comunicazione in senso più classico attraverso l'affiancamento nella ideazione e pianificazione di materiale pubblicitario a stampa ed anche a studiare i social media come strumento di comunicazione. Successivamente saranno chiamati a supportare l'ideazione, pianificazione e programmazione di una campagna integrata di comunicazione promossa dall'Associazione Musicultura per gli eventi culturali prodotti e da realizzare.

**III Attività di back office.**

I volontari saranno coinvolti nella gestione di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ma anche contatto esperti per l'implementazione delle informazioni proposte circa le opere esposte all'interno dei locali museali. Tali attività di back office porteranno alla raccolta di ulteriori informazioni che potranno aiutare la creazione di materiale pubblicitario ed informativo. Ulteriore range di azioni previste come back office saranno dedicate all'analisi dell'afflusso dei visitatori attraverso schede di monitoraggio sia per valutare l'utenza da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

**Obiettivo 2. Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni**

La cultura ha un effetto moltiplicatore poiché è in grado di agire su più livelli e su più settori: è un generatore di posti di lavoro, benessere sociale, veicolo di inclusione e fattore di sviluppo sociale ed economico di un territorio. E' importante promuovere fra i giovani non solo la cultura in senso ampio ma anche promuovere un'attrattiva maggiore verso i musei, le pinacoteche e tutti quei luoghi di cultura tradizionali che custodiscono la nostra storia e la nostra arte.

Le attività previste per il raggiungimento di tale obiettivo possono essere suddivise in 3 macro - azioni:

**IV Attività di ideazione e organizzazione**

Ideazione di interventi laboratoriali che possano avvicinare i giovani al patrimonio culturale del territorio. Saranno inoltre promossi all'interno delle scuole dei laboratori didattici con gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado tesi a promuovere le attività del museo e a far conoscere le opere e il valore culturale : Tale macro area richiederà anche azioni di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap.

**V Realizzazione dei laboratori con le scuole**

In sinergia con gli istituti scolastici verranno realizzati laboratori ad hoc per le scuole e in linea con le sedi culturali che accoglieranno i percorsi laboratoriali. I linguaggi e le tecniche utilizzate varieranno in base alle esigenze riscontrate durante la fase di ideazione delle attività stesse.

**VI Monitoraggio e valutazione**

Tale azione seguirà tutte le fasi del progetto attraverso una azione di monitoraggio ex ante, intermedia e post ante. Attraverso la somministrazione di questionari ed interviste, il gruppo di lavoro potrà valutare il percorso condotto durante l'anno, comprendere punti forza e debolezze delle azioni attuate. Dai dati emersi verranno redatte alcune raccomandazioni per i futuri interventi.

**Obiettivo3. Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altri attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio.**

Accedere alla cultura può rafforzare la loro consapevolezza di condividere un patrimonio culturale comune e promuovere una cittadinanza attiva aperta al mondo. Un ulteriore asse del progetto è rappresentato dall'opportunità di promuovere una conoscenza del territorio e delle strutture della cultura in modo accessibile e diretto. In tal senso il progetto prevede l'organizzazione di piccoli eventi culturali, campagne promozionali, collaborazioni con altre associazioni del territorio per poter favorire la partecipazione di tanti pubblici differenti (giovani, anziani, esperti, neogenitori, migranti, diversamente abili, etc).

### **A VII Attività di pianificazione e coordinamento**

Attività di ideazione e programmazione di una serie iniziative diversificate che possano coinvolgere diversi target. Per attuare ciò sul tema della promozione della cultura destinati alla cittadinanza verranno anche coinvolti altri attori del territorio coinvolti nella promozione della cultura per raggiungere i diversi target di riferimento.

### **A VIII Attività di networking**

Questa macroazione tenderà a creare le condizioni per la realizzazione di un incontro con le altre realtà culturali del territorio al fine di generare momenti di raccordo e scambio di buone pratiche in modo da organizzare in maniera congiunta momenti di confronto anche a distanza tesi a generare un clima propizio per l'organizzazione e la realizzazione di eventi ed iniziative in comune. Scopo di tali momenti, infatti, è l'ideazione di eventi da organizzare in rete attraverso l'esperienza di servizio civile

La cooperazione tra gli attori locali operanti nella cultura può costituire per il territorio no strumento ad effetto moltiplicatore in grado di rigenerare il territorio

### **A IX Realizzazione attività**

Attività di realizzazione di iniziative tematiche da realizzare presso le singole sedi museali coinvolte nel progetto predisposizione delle fasi organizzative per la realizzazione delle attività proposte e condivise;

#### *9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

**OBIETTIVO 1 Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.**

#### **I Attività di front office (Mesi 2-12 )**

Accoglienza

Affiancamento Visite

Segreteria informativa

#### **II Attività di supporto nella gestione media e creazione di materiale promozionale a stampa (mesi 2-6 )**

Gestione social media

Pianificazione materiali

Realizzazione e stampa

#### **III Back office (3-12 mesi)**

Schede di Monitoraggio

Somministrazione schede

Analisi risultati

**Obiettivo 2. Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni**

**IV Attività di ideazione e organizzazione (mesi 1-4)**

Attività di supporto nella ideazione di laboratori anche con l'ausilio delle nuove tecnologie

Segreteria organizzativa con le scuole

**V Realizzazione dei laboratori con le scuole (mesi 2-12)**

Realizzazione dei laboratori

Realizzazione dei percorsi artistici e turistici ideati per i bambini e i giovani

**VI Monitoraggio e valutazione (2-12 mesi)**

Durante tutto il progetto verranno monitorate le azioni intraprese per redigere a fine progetto, in base all'esperienze vissute future raccomandazioni

**Obiettivo 3. Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altri attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio.**

**A VII Attività di pianificazione e coordinamento (1-4 mesi)**

Analisi e studio del contesto territoriale

Verifica delle risorse tecniche, strumentali e finanziarie per individuare la tipologia degli incontri da realizzare;

**A VIII Attività di networking (2-6 mesi)**

Agenda conatti

Realizzazione di riunioni per creare una rete con i soggetti del territorio

**A IX Attività di realizzazione delle attività (4-12 mesi)**

Segreteria organizzativa

Realizzazione eventi

Qui di seguito tali attività poste in uno schema logico temporale (diagramma di Gantt), ad esse sono state aggiunte anche le attività di formazione generale, specifica, monitoraggio, promozione e valutazione, previste per ogni progetto di Servizio Civile Volontario.



9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

FASI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza - Incontri informativi OLP												
<b>OBIETTIVO 1</b> Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.	A I Attività di front office											
	A II Attività di supporto nella gestione media e creazione di materiale promozionale a stampa supporto alla comunicazione											
	A III Attività di back office											
<b>OBIETTIVO 2.</b> Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni	IV IV Attività di ideazione e organizzazione											
	A V Realizzazione dei laboratori con le scuole											
	A VI Monitoraggio e valutazione											
<b>OBIETTIVO 3</b> Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altri attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio .	A VII Attività di pianificazione e coordinamento											
	A VIII Attività di networking											
	A IX Attività di realizzazione delle attività											
Attività di promozione e sensibilizzazione al SCN												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Monitoraggio												
Report finale - Diffusione dei risultati												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

OBIETTIVO 1. Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.	
Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<b>Attività I</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Studio del patrimonio artistico presente;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di orientamento sui servizi museali e la collocazione delle opere;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti;</li> <li>✓ Attività di accoglienza telefonica e al pubblico;</li> <li>✓ Inserimento dei nuovi iscritti alla biblioteca e cura dell'archivio anagrafico dei lettori della biblioteca e dei visitatori dei musei;</li> <li>✓ Aiuto nella ricerca e nella consultazione bibliografica su supporto cartaceo e on line, rivolti all'utenza;</li> <li>✓ Consegna del materiale richiesto in lettura dagli utenti e ricollocazione periodica dei materiali;</li> <li>✓ Verifica dell'esistenza e della localizzazione fisica di libri, documenti, ricerche ecc, richieste dagli utenti;</li> <li>✓ Supporto nella gestione del servizio di prestito librario locale.</li> <li>✓ Attività di supporto per l'organizzazione e delimitazione degli spazi espositivi;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museali;</li> <li>✓ Supporto nelle azioni di vigilanza all'interno dei locali;</li> <li>✓ Supporto nella gestione dei flussi dei visitatori delle strutture museali;</li> <li>✓ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale, le relative modalità di accesso e la fornitura dei servizi stessi;</li> </ul>
<b>Attività II</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari all'interno delle strutture museali e bibliotecarie per visite guidate tematiche;</li> <li>✓ Attività di supporto e affiancamento degli operatori dell'associazione nella strutturazione di comunicati stampa e articoli da inviare ai principali organi di informazione del territorio investito dalle azioni di progetto;</li> <li>✓ Ideazione grafica</li> <li>✓ Realizzazione flyers e locandine</li> <li>✓ Produzione mailing list</li> <li>✓ Attività di predisposizione del materiale informativo a supporto delle opere esposte in modalità di autoconsultazione;</li> <li>✓ Gestione Social Media</li> <li>✓ Aggiornamento sito web</li> </ul>
<b>Attività III</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Attività di supporto nell'aggiornamento delle informazioni sul sito del museo e della biblioteca</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto nella diffusione delle informazioni raccolte su bacheche espositive, depliant collocati su supporti fisici votati all'auto consultazione delle informazioni da parte dei visitatori;</li> <li>✓ Attività di supporto nella predisposizione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori e degli utenti;</li> <li>✓ Attività di supporto nella compilazione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di report circa le attività svolte e l'afflusso di visitatori registrato.</li> <li>✓ Supporto nell'organizzazione di attività di promozione della biblioteca e del libro in genere;</li> <li>✓ Attività di promozione, informazione e comunicazione intorno agli eventi e alle iniziative culturali e alle manifestazioni turistiche del territorio.</li> </ul>
--	---

**Obiettivo 2: Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni.**

<b>Azioni</b>	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<b>Attività IV</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Contatti con le scuole del territorio;</li> <li>✓ Affiancamento nell'ideazione di laboratori creati ad hoc sulla promozione della cultura in base alla fascia di età</li> <li>✓ Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.)</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino;</li> <li>✓ Supporto nell'attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici</li> <li>✓ Segreteria organizzativa</li> <li>✓ Studio e analisi del territorio</li> <li>✓ Supporto nella creazione di percorsi tematici culturali</li> <li>✓ Supporto nella creazione di percorsi turistici da proporre ai più piccoli</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto;</li> <li>✓ Invio schede e moduli di adesione;</li> <li>✓ Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri.</li> </ul>

<b>Attività V</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alle scuole e non solo.</li> <li>✓ Supporto nell'organizzazione di letture animate, visite guidate all'interno dei locali della biblioteca e del museo, incontri con scrittori di libri per bambini, letture a tema rivolte ad un pubblico più adulto (esempio: temi di interesse storico, storia del luogo, il ruolo delle donne nella società, archeologia, ecc.).</li> <li>✓ Supporto nell'attività di censimento delle favole e delle fiabe legate principalmente alle attività artigianali e agricole diffuse sul territorio;</li> <li>✓ Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati;</li> <li>✓ Supporto agli operatori e agli insegnanti durante le visite guidate all'interno della biblioteca e del museo.</li> <li>✓ Realizzazione dei percorsi culturali ideati</li> <li>✓ Realizzazione dei percorsi turistici ideati</li> </ul>
<b>Attività VI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Supporto nella predisposizione di questionari di valutazione da somministrare alle insegnanti, ai ragazzi, alla cittadinanza in generale coinvolta nelle attività di animazione;</li> <li>✓ Raccolta questionari</li> <li>✓ Supporto nell'elaborazione dei dati;</li> <li>✓ Supporto nella stesura di un documento sulla qualità percepita degli interventi realizzati.</li> </ul>

**OBIETTIVO 3 Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altri attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio .**

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<b>Attività VII</b>	<p>Attività di supporto nella segreteria organizzativa per la realizzazione delle attività</p> <p>Attività di supporto nella logistica per la realizzazione di campagne promozionali sul territorio;</p> <p>Attività di supporto nella predisposizione e realizzazione materiale promozionale</p> <p>Attività di supporto nella distribuzione del materiale promozionale ai visitatori dei locali museali</p> <p>Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;</p>

	<p>Studio di audience development</p> <p>Valutazione delle azioni/iniziativae per attrarre target di riferimento diversi</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di programmazione delle attività congiunte;</p>
<b>Attività VIII</b>	<p>Attività di supporto nella costruzione dell'agenda contatti con tutti gli attori del territorio;</p> <p>Attività di segreteria operativa</p> <p>Attività di supporto nelle fasi logistiche</p> <p>Attività di predisposizione delle fasi organizzative per la realizzazione delle attività proposte e condivise;</p> <p>Gestione della rete di network</p> <p>Realizzazione di meeting di coordinamento</p> <p>Progettazione congiunta di azioni innovative</p>
<b>Attività IX</b>	<p>Attività di supporto in tutte le fasi di realizzazione degli eventi programmati;</p> <p>Attività di supporto negli aspetti organizzativi e logistici degli eventi;</p> <p>Attività di supporto nelle fasi di promozione degli eventi programmati</p>

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

<i>Le risorse umane coinvolte nel progetto</i>			
<b>Museo Beniamino Gigli di Recanati</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
<b>1</b>	<b>Direttore/responsabile del Museo</b>	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
<b>1</b>	<b>Responsabile della catalogazione e acquisizioni del museo</b>	Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.; Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione.	Dipendente
<b>1</b>	<b>Operatore di accoglienza</b>	Programmazione mostre e accoglienza visitatori Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura Attività di predisposizione del materiale informativo Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo;	Dipendente

		Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap	
--	--	--	--

<b>Museo Colloredo Mels di Recanati</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
1	<b>Direttore/responsabile del Museo</b>	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
1	<b>Responsabile della catalogazione e acquisizioni del museo</b>	Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.; Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione.	Dipendente
1	<b>Animatore</b>	Visite animate e letture collettive anche drammatizzate.	Collaboratore
	<b>Operatore di accoglienza</b>	Programmazione mostre e accoglienza visitatori Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura Attività di predisposizione del materiale informativo Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap	Dipendente

<b>Sede di attuazione: Museo delle Arti Monastiche</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
1	<b>Direttore/responsabile del Museo</b>	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
1	<b>Responsabile della catalogazione e</b>	Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.;	Dipendente

	<b>acquisizioni del museo</b>	Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione.	
<b>1</b>	<b>Operatore di accoglienza</b>	Programmazione mostre e accoglienza visitatori Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura Attività di predisposizione del materiale informativo Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap	Dipendente

<b>Sede di attuazione: Museo dell'emigrazione</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
<b>1</b>	<b>Direttore/responsabile del Museo</b>	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
<b>1</b>	<b>Operatore di accoglienza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori</li> <li>▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni</li> <li>▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura</li> <li>▪ Attività di predisposizione del materiale informativo</li> <li>▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo;</li> <li>▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente;</li> <li>▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap</li> </ul>	Dipendente

<b>PINACOTECA COMUNALE – A. MORONI</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
<b>1</b>	<b>Direttore/responsabile del Museo</b>	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
<b>1</b>	<b>Operatore di accoglienza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori</li> <li>▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni</li> <li>▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura</li> <li>▪ Attività di predisposizione del materiale informativo</li> <li>▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo;</li> <li>▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente;</li> <li>▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap</li> </ul>	Dipendente

<b>Ufficio Informazioni Turistiche – Recanati</b>			
<b>N</b>	<b>Profilo/professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Tipologia d'impiego</b>
<b>1</b>	<b>Direttore/responsabile dell'ufficio</b>	Coordina tutte le attività della struttura. Programma e pianifica il lavoro e i servizi da erogare.	Dipendente
<b>3</b>	<b>Operatore Servizio di Accoglienza</b>	<p>Si occupa del servizio di accoglienza;</p> <p>Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni</p> <p>Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura</p> <p>Attività di predisposizione del materiale informativo</p> <p>Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo;</p> <p>Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente;</p>	Dipendente
<b>1</b>	<b>Animatore</b>	Visite guidate alla città	Collaboratore



10)Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	12
11)Numero posti con vitto e alloggio	0
12)Numero posti senza vitto e alloggio	12
13)Numero posti con solo vitto	0
14)Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	25
15)Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)	5

16)Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si chiede ai volontari la massima disponibilità e la flessibilità oraria. Ciò vuol dire: disponibilità a partecipare anche eventualmente ad incontri svolti occasionalmente (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: comuni, scuole, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

Infine, si richiede il massimo rispetto della privacy, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

*17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato(\*):*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome nome	Data di nascita	C.F.
1	Museo Arti Monastiche	Serra de Conti	Via Marconi	116553	1	Cristina Monnati	18/06/1975	MNNCST75H58E388D			
2	Museo Beniaminio Gigli - Teatro Persiani	Recanati	Corso Cavour	116546	2	ANDREA PALANGA	07/04/1989	PLNNDR89D07H211G			
3	Ufficio Informazioni Turistiche	Recanati	Piazza Leopardi	116551	2	Martina Lalloni	17/12/1987	LLMTN87T57E388C			
4	Pinacoteca Comunale "A. Moroni"	Porto Recanati	Piazza Fratelli Branconi	131687	2	MARIA MARANI	04/09/1988	MRNMRA88P44E690R			
5	Istituto Comprensivo "Mons. L. Paoletti"	Pieve Torina	Via De Gasperi	134003	2	VENANZINA CAPUZI	06/08/1950	CPZVNZ50M46M078Q			
6	Museo Civico Villa Coloredo Mels	Recanati	Via Gregorio XII	116549	3	Antonio Perticarini	17/03/1955	PRTNTN55C17H211Y			
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

*18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. L'idea è quella, attraverso la comunicazione del progetto, di comunicarne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne quindi gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo. L'Associazione Spazio Cultura, da oltre dieci anni, lavora nel campo della promozione turistica e di luoghi della cultura, e ha sviluppato nel corso di questi anni, strumenti e metodologie efficaci per raggiungere i suoi destinatari. Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

**Organizzazione di INFODAY.** Organizzazione di **3 INFODAY** (uno per ciascuna sede coinvolta dalle azioni progettuali) sul servizio civile dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico del progetto. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile. Ogni giornata sarà articolata su 4 ore di attività per un **totale di 12 ore** dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Gli INFODAY saranno organizzati durante momenti particolarmente significativi e in tutti i territori investiti dal progetto, al fine di garantire a ciascun ente la giusta azione di promozione e sensibilizzazione. (La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 12 ore)

**Flyers.** Un'altra azione di comunicazione sarà garantita attraverso la predisposizione di Flyers che saranno distribuiti su tutto il territorio coinvolto dal progetto, con il coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani, degli enti locali, dei principali luoghi di interesse giovanile: Biblioteche, cinema, pub, pizzerie, ecc)

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 12 ore)

**Sito Internet** Il progetto sarà altresì promosso attraverso il sito della Associazione che ha destinato un'intera sezione al Servizio Civile, e attraverso tutti i siti delle strutture coinvolte nelle attività progettuali e partner nell'esperienza di Servizio Civile.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 16 ore).

L'Impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto di servizio civile sarà di 40 ore

*19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani che abbiano i requisiti di accesso.

La selezione dei giovani da avviare al servizio civile e' effettuata nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicita', parita' di trattamento e divieto di discriminazione.

L'ente nomina un'apposita commissione composta da membri che al momento dell'insediamento dichiarano, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di incompatibilita'. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

La selezione è effettuata nel rispetto dei principi definiti dall'art 15 del Decreto legislativo n.40/2017 Pertanto, verrà imprentato un sistema di selezione che possa far si che l'ente possa ottenere il migliore risultato possibile, attraverso pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- A) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- B) Colloquio;

sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

#### **A) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato (MAX 40 punti);**

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a 40 punti. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

##### **Valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti**

##### **Valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti**

#### **VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)**

La valutazione dei titoli di studio comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO: 8 PUNTI

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO: 7 PUNTI

LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO **6 PUNTI**

LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO **5 PUNTI**

DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO: **4 PUNTI**

DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO: **3 PUNTI**

LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE: **2 PUNTI**

**VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)**

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 32 punti, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

<b>Tipologia di esperienza</b>	<b>Coefficiente</b>	<b>Durata</b>
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve esser descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dello alcun punteggio. Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

**B) COLLOQUIO. (Max 60 punti)**

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale. Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

**Il Servizio Civile Universale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;

**L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.

**Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi, in relazione al progetto scelto; alle capacità o skills: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

**Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

**Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati. Si ritiene lo strumento del colloquio sia il più adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile.

**Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienze di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

**I 100 punti sono così articolati:**

<b>Valutazione Titoli di Studio</b>	<b>Max 8 Punti</b>
<b>Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato</b>	<b>Max 32 Punti</b>
<b>Colloquio.</b>	<b>Max 60 Punti</b>
<b>Totale</b>	<b>Max 100 punti</b>

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

**Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:**

Il **monitoraggio** è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione di tutte le azioni e attività previste dal progetto, nel nostro caso specifico nel progetto di Servizio Civile. Al fine di garantire un sistema di monitoraggio efficace e pertinente è necessario prevedere l'articolazione di un processo periodico in grado di garantire una piena rilevazione dell'andamento delle attività progettuali. Il Sistema di monitoraggio sarà impostato sul metodo **della rilevazione dei dati oggettivi**, articolandosi e svolgendo la sua funzione lungo tutto l'arco temporale del progetto. Il sistema riguarderà la raccolta di informazioni e l'elaborazione dei dati raccolti al fine di verificare il rispetto di quanto previsto e/o gli eventuali scostamenti.

Le rilevazioni tenderanno a valutare periodicamente ciò che funziona e cosa non funziona nel progetto. Le due macro-aree di rilevazione che il sistema misurerà, sono:

- **L'area delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile** previste dal progetto, (formazione) parte generale e (formazione) parte specifica
- L'area delle attività di progetto svolte dai volontari del servizio civile

**Preparazione, supporto e guida al servizio civile:** In quest'area verranno monitorate tutte le azioni svolte nell'ambito delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile, in particolare saranno monitorate le attività di formazione generale e formazione specifica. Le verifiche relative all'azione di formazione saranno distribuite ex ante, rilevazione della situazione di partenza dei volontari (possesso di quali conoscenze), ed ex post, rilevazioni della situazione finale dei volontari formati (aumento delle conoscenze o, nuove e quali conoscenze) rispetto alla formazione dei volontari. Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere oltre che alla misurazione della formazione secondo gli indicatori quantitativi, procedere anche alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi.

**Area delle attività di progetto svolte dai volontari del servizio civile:** La rilevazione in quest'area riguarderà e interesserà le attività svolte dai volontari di Servizio Civile previste dal progetto. L'obiettivo che muoverà questa azione di monitoraggio è quello di verificare l'effettivo impiego dei volontari di Servizio Civile nelle stesse e lo svolgimento delle stesse. Dalla raccolta dei dati e dalla loro elaborazione si otterrà il quadro delle effettive attività svolte e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività, misurato in ore e giorni. La rilevazione riguarderà inoltre gli altri ed eventuali elementi legati alle attività come la verifica sulla fornitura ai volontari di strumenti ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività previste (es. computer, scrivania, etc....) ma anche il riscontro di eventuali criticità di carattere gestionale o relazionale.

La rilevazione in ultimo dei dati delle presenze, delle assenze, delle attività svolte sono rilevazioni praticate giornalmente dagli OLP o dalla figura incaricata per questo compito. Tutti i dati raccolti saranno comunicati, almeno a cadenza mensile al RSC e soggetti ad immediata elaborazione. La trasmissione dei dati sarà cura dell'area Amministrativa e del Responsabile del Monitoraggio.

La rilevazione sarà svolta nei confronti dei volontari e nei confronti dell'operatore locale di progetto e la rilevazione verrà condotta anche nei confronti del Responsabile di Progetto e nel caso del RSC.

Inoltre, verrà inserita una sezione per effettuare una analisi qualitativa dell'esperienza nel suo complesso per analizzare quanto l'esperienza del servizio civile sia stata utile, importante sia per i giovani che gli operatori coinvolti.

#### **Gli strumenti della rilevazione.**

Gli strumenti usati per la rilevazione sarà principalmente la scheda di rilevazione costruita, come già accennato in precedenza, attraverso una maschera di inserimento, una sorta di rilevazione PATI, la quale conterrà tutti i campi utili per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

Ove si dovesse ravvisare l'esigenza di affrontare le criticità emerse in sede di elaborazione e analisi dei dati, verrà utilizzato lo **strumento della riunione di analisi dei risultati emersi dal monitoraggio** (Focus Group). Il tutto al fine di esaminare le cause che hanno determinato gli scostamenti e di ricercare e trovare soluzioni utili alla riconduzione e la recupero del normale andamento programmato del progetto.

**La scheda di rilevazione** consente di indagare in maniera semplice e puntuale i dati oggettivi sull'andamento del progetto. Il caricamento dei dati e la loro elaborazione consente di scattare una



fotografia sullo stato dell'arte e mette in condizione l'intera struttura di gestione di conoscere e rilevare in tempi ragionevolmente brevi quanto sta accadendo nel corso del progetto e, di programmare, nel caso di ritardi, attività non svolte, strumenti non forniti, formazione non svolta etc., anche qui rapidamente le azioni correttive (comunicazioni, riunioni specifiche etc.)

Per la valutazione delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: formazione generale e formazione specifica, si farà uso, inoltre dei seguenti strumenti: a) un **breve questionario** finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti); b) **strumenti qualitativi analitici**: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad **un'intervista di autoriflessione**, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

### **Gli attori a cui viene rivolto il monitoraggio**

Gli attori coinvolti in tutte le azioni di monitoraggio saranno:

- 1) I Volontari; 2) Gli Operatori Locale di Progetto; 3) Il responsabile dell'ente e/o il RSC

### **Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:**

Monitorando tutti i **dati oggettivi** verranno creati degli indicatori e delle conseguenti soglie di allerta. Il monitoraggio dei dati amministrativi è un'attività esplicata mensilmente. Ogni mese si elaboreranno tutti i dati in nostro possesso per individuare le criticità e l'impatto che queste ultime potrebbero avere sull'esito finale del progetto. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati nel complesso e per singolo volontario.

I. Presenze = numero totale di presenze/numero giorni di servizio

I. Permessi = numero permessi ottenuti/20

Valori particolari di questi indicatori metteranno in luce situazioni critiche per le quali sono necessarie analisi dedicate per la ricerca delle cause ed eventualmente delle azioni correttive.

Ad esempio: Soglia critica permessi = (n. Giorni di servizio/n. Giorni totali servizio) \*(I. Permessi)  $\geq$  1  
inizio soglia critica.

Il Monitoraggio verrà condotto attraverso la somministrazione **della scheda di rilevazione ai volontari e agli OLP**, e avverrà attraverso la compilazione della stessa da parte degli attori prima citati. In questo caso la rilevazione sarà scandita mensilmente, gestita in una interfaccia web ove possibile, per velocizzare le operazioni di indagine. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati

I. Attività = numero attività svolte/numero attività complessivo programmate

I. Formazione generale = numero ore di formazione generale svolte/numero ore compl. previste

I. Formazione specifico = n. Ore formazione svolte dal volontario/ n. Ore formazione fatte

I. Utenti = numero utenti raggiunti dal servizio/numero di utenti previsti

I. certificazione competenze = step compiuti /numero step programmati in accordo

Tutte le rilevazioni verranno sostenute a livello di: Sede di servizio; Ente di servizio; Progetto  
Le rilevazioni saranno di tipo esaustivo, perché riferite alla popolazione intera.

La presentazione di risultati, in ogni caso, è funzionale al loro utilizzo per una serie di ragioni che sinteticamente vengono descritte in: definire piani ed interventi di miglioramento; allocare specifiche responsabilità di ruoli e compiti; controllare e monitorare l'andamento dei risultati ottenuti; attuare tutte le azioni correttive e preventive. L'indagine non si esaurisce nella cosa sapere ma si completa sulla riflessione della cosa fare.

Una volta analizzati ed elaborati i dati un'azione di assoluta importanza è quella relativa alla restituzione e all'utilizzo dei dati. Tale azione va svolta su due fronti: un fronte interno ed uno esterno.

Sul fronte interno, la presentazione dei risultati deve presentarsi come una buona **autodiagnosi** organizzativa che si deve integrare nel piano strategico dell'organizzazione. Un'autodiagnosi che partendo dai risultati, va ad indagare le debolezze ed in relazione ad esse conduce, inevitabilmente, a un **piano di miglioramento** di rilevanza strategica per gli stessi progetti e per le attività future.

Sul fronte esterno, la restituzione dei risultati deve esprimere l'attenzione nei confronti dei destinatari degli interventi proposti: i volontari e gli OLP.

**Descrizione del flusso informativo per il monitoraggio:** Tutti i dati si intendono rilevati per singolo volontario, ed in ogni fase verranno determinati dei valori soglia indicanti situazioni potenzialmente rischiose, da confrontare con i valori calcolati attraverso gli indicatori o i dati assoluti. I valori soglia K conterranno naturalmente dei margini di sicurezza affinché siano possibili azioni correttive.

#### **Sede di Servizio**

**Startup** (rilevazione degli anagrafici volontari)

**Campi:** Nome; cognome; data di nascita; luogo di nascita; sesso; età; livello di studi; etc.

**Responsabile:** OLP o Il responsabile del monitoraggio

**Indicatori:** Numero di volontari che hanno aderito al progetto/numero dei volontari previsti;

Indicatori per classi di età, sesso, residenza, nazionalità

#### **Volontario e OLP**

Trimestralmente verrà riempita una scheda di rilevazione da parte dei volontari e degli OLP coinvolti, per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP e viceversa.

**Campi:** Numero di attività svolte, tipologia di attività svolte, numero delle attività per tipologia e per volontario, numero giorni di attività, numero ore di attività, numero ore di attività per tipologia, valutazione generale dell'esperienza.

**Indicatori:** Numero di attività svolte/numero di attività previste; Numero attività svolte per tipologia/numero di attività previste per tipologia; Numero di attività svolte/numero giorni di attività; Numero ore di attività/numero totale di ore di attività previste; Numero ore di attività svolte per tipologia/numero ore di attività previste

**Conoscenze acquisibili.** Trimestralmente sarà compito del responsabile del monitoraggio verificare il raggiungimento degli accordi, convenzioni etc., previsti dal progetto, interfacciandosi, attraverso una

scheda di rilevazione, con il Coordinatore/RSC e comunque con la struttura di coordinamento e gestione dell'Ente.

I campi della rilevazione saranno i seguenti:

Stato dell'arte sul procedimento per il riconoscimento delle competenze utili alla crescita professionale dei volontari maturate durante lo svolgimento del progetto e certificate da un ente terzo.

Tutti gli obiettivi raggiunti, dovranno essere acquisiti nel monitoraggio con le copie conformi alle originali dei documenti (convenzioni, accordi etc.) che ne comprovino la veridicità.

### **Fase 1: Dati generici riguardanti l'intero periodo, indipendentemente dalla fase progettuale.**

**Campi:** Numero giorni di presenza, numero ore di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, numero giorni di permesso, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

**Indicatori:** Numero giorni di presenza/il numero di giorni previsti; Numero ore di permesso/numero di ore svolte; Numero ore di permesso/numero ore di permessi disponibili; Numero giorni di permesso/numero di giorni totali; Media e Varianza del numero di ore di permesso; Media e Varianza giorni di permessi.

### **Fase 2: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: formazione generale.**

**Campi:** Numero ore di formazione, numero giorni di formazione, numero ore di presenza, numero giorni di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

**Indicatori:** Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Numero giorni di permessi/numero di giorni di servizio svolto; Numero giorni di permessi /numero giorni di permessi disponibili; Varianza del numero di ore.

### **Fase 3: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: Formazione specifica.**

**Campi:** Numero ore di formazione, numero giorni di formazioni. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

**Indicatori:** Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Media ore di formazione; Scarto quadratico medio del numero di ore di formazione

**Comuni alla Fase 2 e alla Fase 3** sarà oltre al monitoraggio indicato, la valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità. **a) Valutazione della didattica:** la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può

rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia. **b) Valutazione dell'apprendimento:** si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa. **c) Valutazione della trasferibilità:** essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti. Le azioni di valutazione saranno condotte attraverso l'utilizzo degli strumenti più adatti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

#### **Fase 4: Erogazione servizi come da progetto**

**Campi:** Numero ore di servizio, numero giorni di servizio. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di servizio.

**Indicatori:** Numero ore di attività fatte dal volontario/numero ore di servizio svolte; Numero di ore di attività svolte/numero ore previste; Numero giorni di attività svolti/il numero di giorni di servizio previsti; Numero giorni di attività da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per le attività Numero di attività svolte giornalmente/numero di servizi previsti; Media ore di attività; Scarto quadratico medio del numero di ore di attività

#### **Fase5: Percezione dell'esperienza nel suo complesso**

**Campi:** Area Gestionale, rapporto instaurato con Olp e gli altri volontari/colleghi, esperienza nel suo complesso.

**Indicatori:** Valori ponderali da 1 a 7, dove 1 rappresenta massima criticità e 7 minima o nulla criticità)

**Responsabile per le fasi 1,2,3,4,5:** OLP o Il responsabile del monitoraggio

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

**Finale:** Verranno riaggregati tutti i dati mensili delle fasi precedenti ed analizzati in forma aggregata e confrontati con i dati oggettivi previsti dal progetto. I dati sulle competenze finali acquisite, sulla consapevolezza del ruolo svolto, sulla trasferibilità della formazione, etc. Inoltre, verrà sottoposta la medesima scheda di rilevazione trimestrale per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

#### ***Tempistica e numero delle rilevazioni:***

Le attività previste saranno articolate secondo i tempi le seguenti fasi di monitoraggio

- a) Rilevazione al mese zero, "startup" Dati anagrafici
- b) Rilevazione trimestrale Area volontari divisa in due sezioni:

1. Sezione volontari, il quale avrà il compito di riempire una scheda di rilevazione.
2. Responsabile del monitoraggio, che avrà il compito di rilevare l'andamento delle attività del progetto spettanti al RSC

- c) Rilevazione in itinere mensile, Fase 1, 2, 3 e 4. Dati gestionali

d) Rilevazione dati e valutazione sulla formazione generale e specifica in fase di start-up e in fase finale.  
Per l'analisi delle differenze e dell'acquisizione delle competenze (area valutativa)

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti  
(\*)

No

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Nessun requisito aggiuntivo richiesto

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Non sono previste risorse aggiuntive

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Sono presenti accordi con diverse realtà operanti nel mondo del no profit, del profit e dell'Università.

Nello specifico il progetto prevede i seguenti partner:

**Associazione OLTRE– Partner no profit**

*(Si allega lettera in qualità di copro motore dove sono indicati i contributi concreti garantiti dal partner)*

**ETT SPA**

*(Si allega lettera in qualità di copro motore dove sono indicati i contributi concreti garantiti dal partner)*

**Comune di Porto Recanati**

*(Si allega lettera in qualità di copro motore dove sono indicati i contributi concreti garantiti dal partner)*

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

Qui di seguito elencheremo le risorse tecniche e strumentali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati alla voce 8 e alle attività previste elencate alla voce 9 del presente formulario.

<b>OBIETTIVO 1. Migliorare la fruibilità e la visibilità dei luoghi d'arte del territorio per avvicinare, non solo i turisti ma anche la comunità del territorio al patrimonio artistico presente.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie</b>
<b>Attività I</b>	<p>Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl</p> <p>Accesso Banche Dati</p> <p>Materiale informativo e promozionale dell'associazione;</p> <p>Telefono</p> <p>Cataloghi delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;</p>
<b>Attività II</b>	<p>Manuali di gestione delle strutture; Archivio foto/audio del festival;</p> <p>Macchina fotografica</p> <p>Videocamera;</p> <p>Accesso ai profili dell'Associazione;</p> <p>Accesso al portale dell'Associazione;</p>
<b>Attività III</b>	<p>Agenda contatti;</p> <p>Agenda mailinglist;</p> <p>Programmi di grafica</p> <p>Accesso ai profili social media</p> <p>Materiale promozionale e informativo dell'Associazione</p>
<b>Obiettivo 2. Promuovere la fruizione di musei e spazi culturali fra i più giovani in maniera partecipativa ed innovativa per contrastare una possibile disaffezione alla cultura nelle nuove generazioni</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie</b>

<b>Attività IV</b>	<p>Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl</p> <p>Accesso Banche Dati</p> <p>Accesso profili social media</p> <p>Accesso sito internet</p>
<b>Attività V</b>	<p>Materiale informativo e promozionale dell'associazione;</p> <p>Telefono</p> <p>Kit materiale per la realizzazione dei laboratori: libri, colori, pennarelli, colla, etc</p> <p>Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio.</p>
<b>Attività VI</b>	<p>Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi</p> <p>Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;</p> <p>Accesso ai profili dell'Associazione;</p> <p>Accesso al portale dell'Associazione;</p> <p>Agenda contatti;</p> <p>Agenda mailinglist;</p> <p>Materiale promozionale e informativo dell'Associazione</p> <p>Accesso software di gestione</p> <p>Catalogo opere</p>
<b>Obiettivo3. Favorire percorsi culturali alternativi attraverso un lavoro in rete con altri attori del territorio per avvicinare target diversi al patrimonio artistico presente nel territorio.</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Risorse tecniche e strumentali necessarie</b>
<b>Attività VII</b>	<p>Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl</p> <p>Accesso Banche Dati</p> <p>Accesso profili social media</p> <p>Accesso sito internet</p> <p>Materiale informativo e promozionale dell'associazione;</p>

<b>Attività VIII</b>	<p>Telefono</p> <p>Kit materiale per la realizzazione dei laboratori: libri, colori, pennarelli, colla, etc</p> <p>Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio.</p> <p>Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi</p> <p>Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;</p>
<b>Attività IX</b>	<p>Accesso ai profili dell'Associazione;</p> <p>Accesso al portale dell'Associazione;</p> <p>Agenda contatti;</p> <p>Agenda mailinglist;</p> <p>Materiale promozionale e informativo dell'Associazione</p> <p>Accesso software di gestione</p> <p>Catalogo opere</p>

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei crediti formativi

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono presenti accordi finalizzati al riconoscimento dei tirocini

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*



E' presente l'impegno della Cooperativa Formatalenti relativo all'attestazione delle competenze finalizzato al rilascio dell'**ATTESTATO SPECIFICO** in cui siano riportate le competenze acquisite dai volontari che saranno coinvolti nel progetto. Le competenze acquisibili si riferiscono alle seguenti voci:

Le conoscenze acquisibili dai volontari coinvolti nel progetto Sibillini all'Infinito, saranno attestate dall'Associazione Spazio Cultura, dopo previa verifica attraverso l'estrapolazione dal repertorio ADA, delle conoscenze e competenze coerenti con le attività progettuali, sono le seguenti:

- ✓ Principi di organizzazione e comunicazione per fornire informazioni sulle modalità di accesso alle strutture coinvolte nel progetto (musei, ufficio turistico);
- ✓ Tecniche di time management per una gestione adeguata dei tempi e delle priorità;
- ✓ Tecniche di comunicazione per assicurare un'adeguata accoglienza ai visitatori;
- ✓ Normativa sulla privacy al fine di garantire la riservatezza delle informazioni;
- ✓ Terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria;
- ✓ Normativa di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore;
- ✓ Modalità organizzative dei Punti Informativi per gestire situazioni e ruoli del personale di contatto nella struttura di ricevimento/accolgenza;
- ✓ Tecniche di comunicazione per gestire efficacemente il colloquio di prima accoglienza;
- ✓ Tecniche e metodologie di raccolta e reperimento delle informazioni per il trattamento e diffusione dei dati e l'attivazione dei servizi informativi;
- ✓ Strategie di comunicazione per gestire il colloquio con differenti categorie di utenze;
- ✓ Supporti informatici e telematici per gestire il trattamento e la diffusione dei dati e delle informazioni.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale, realizzata in rete, sarà realizzata presso la sede di progetto Villa Coloredo Mells e presso la sede dell'Associazione Musicultura Corso Persiani, 36 – Recanati

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.  
Formazione Generale in Rete con l'Associazione Musicultura per tutta la durata della formazione generale (42 ore). E' presente un accordo "Formazione Generale in rete"  
E' previsto il coinvolgimento della struttura regionale per il Servizio Civile, in qualità di esperti, e l'Associazione Spazio Cultura si impegna a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile promosse e organizzate dalla Struttura regionale.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti(\*)

No

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a **dinamiche non formali** nel

processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group.

L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella micro-progettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: **la lezione frontale** tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio.

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte caratterizzazioni:

**Lezione frontale:**

Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Tale modalità sarà erogata per non meno del 40% del monte orario complessivo della formazione generale.

**Dinamiche non formali**

Il ricorso alle dinamiche non formali affronterà l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per non meno del 50% del monte orario complessivo della formazione generale.

34) *Contenuti della formazione (\*)*

**Contenuto della formazione generale, così come determinato dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile approvato con Decreto n.160/2013, sarà strutturato nei seguenti moduli formativi**

1^ Macro-area: Valori e Identità del Servizio Civile

**1. L'identità del gruppo in formazione- Durata 6 ore**

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

**2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - Durata :4 ore**

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno. In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche: Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01; D.Lgs 40/2017; Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani; Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza; Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza. Il Servizio Civile Universale

**3. Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta. Durata: 6 ore**

*3.1 Il dovere di difesa della patria.* Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare, ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

*3.2 Difesa civile non armata e non violenta.* Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

**4. La normativa vigente la carta di impegno etico - Durata: 2 ore**

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

## 2^ Macro-area: La cittadinanza attiva

### **5. La formazione civica 4 ore**

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell’insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

### **6. Le forme di cittadinanza - Durata: 4 ore**

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l’incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l’obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l’impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l’educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell’impostazione, nell’azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

### **7. La protezione civile. Durata: 2 ore**

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall’importanza della tutela e valorizzazione dell’ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l’esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l’intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

### **8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Durata: 2 ore**

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l’anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

## 3^ Macro-area: Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

### **9. Presentazione dell'ente: 1 ora**

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Presentazione dell'Associazione Spazio Cultura: la storia, i valori, lo statuto, La mission, La Struttura Organizzativa, La Metodologia di lavoro, La rete istituzionale e civile, Azioni e progetti, Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile, Il concetto di rete e partenariato civile; La funzione civile dell'Associazione e dei partner nel progetto;

### **10. Il lavoro per progetti: 4 ore**

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

### **11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Durata: 2 ore**

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

### **12. Disciplina dei rapporti tra Enti Durata 2 ore**

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

### **13. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. Durata: 3 ore**

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

35) *Durata* (\*)

**La formazione avrà un durata di 42 ore** – I tempi di erogazione della formazione generale conformemente al dettato della Circolare del 28 gennaio 2014 – Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale saranno quello ipotizzati al punto a) ovvero 80% del monte ore destinato alla formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto, il restante 20% a partire dal 210 giorno dall'avvio del progetto e non oltre il 270° giorno

**FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione* (\*)

La formazione sarà realizzata presso le singole sedi di progetto

37) *Modalità di attuazione* (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli* (\*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>Modulo formazione</i>
<b>Lalloni Martina, nata a Jesi (AN) il 17/12/1987</b>	<p>Laurea Magistrale in Management dei Beni Culturali                      Seminario: "Il museo facile: servizi museali e per la valorizzazione del patrimonio culturale"                      Operatrice Museale                      Corso di Europrogettazione presso l'Università degli Studi di Camerino nel 2013 con rilascio di attestato                      Partecipazione al seminario "Il Museo Facile: servizi museali e di valorizzazione per il patrimonio culturale" svoltosi a Macerata il 26 giugno 2015, presso il polo didattico Luigi Bertelli dell'Università di Macerata                      Partecipazione alla conferenza "Il Crowdfunding, vincoli opportunità e strategie" svoltasi il 5 e 6 maggio 2015 presso l'Università degli Studi di Macerata</p> <p>cip/formatore specifico per la sede del Museo Beniamino Gigli per il progetto di Servizio Civile Nazionale "Arte Cultura e Territorio" dell'associazione Spazio Cultura anno 2016</p> <p>operatrice presso il Museo Civico Villa Colloredo Mels e Ufficio Informazioni turistiche maturate durante l'esperienza di Servizio Civile Regionale (2014/2015) e come volontaria dal 2015</p>	<p>1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto:                      2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente;                      3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali                      4. Modulo: La rete dei servizi culturali.</p>

	<p>operatrice museale e responsabile prestiti presso il Museo Civico e Biblioteca Civica "Emidio Bianchi" di Filottrano nei mesi di Maggio, Giugno e Luglio del 2013 durante un tirocinio universitario.</p> <p>responsabile prestiti presso la biblioteca universitaria-Università degli Studi Di Macerata, dipartimento di Beni Culturali di Fermo- mediante una borsa lavoro emessa dalla stessa università da Aprile 2011 a Marzo 2012 svolgendo attività di registro prestiti e nuove acquisizioni</p>	
<p><b>Perticarini Antonio nato a Recanati (MC) il 17/03/1955.</b></p>	<p>Perito Industriale. Corso in "Marketing". Corsi per "Operatore Museale": Tutor studenti universitari di "Beni e Attività culturali" e di "Marketing del Turismo". Presidente Associazione "Spazio Cultura" e Operatore museale (11 anni). Organizzazione gestione e programmazione museale maturate da 16 anni di esperienza (2000/2016) con la gestione del Museo delle Arti Monastiche di Serra de' Conti, i Musei Civici di Recanati (Villa Colloredo Mels e Museo Beniamino Gigli) e Ufficio Informazioni turistiche dal 2008 come presidente dell'Associazione Spazio Cultura. Capacità nell'utilizzo di sistemi informatici per la gestione di siti web e promozione attraverso sodai network, conoscenza dei pacchetti office e adobe creative. Capacità nel programmare e gestire laboratori didattici e attività di animazione per adulti e bambini</p>	<p>1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: 2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; 3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali 4. Modulo: La rete dei servizi culturali.</p>
<p><b>Monnati Cristina nata a Jesi (AN) il 18/06/1975</b></p>	<p>Diploma Liceo Linguistico Operatrice Museale del Museo Arti Monastiche dal 2004 competenze di accoglienza, front office, guida museale e organizzazione laboratori didattici per le scuole presso la struttura del Museo Arti Monastiche di Serra De' Conti gestita dall'Associazione Spazio Cultura con cui collaboro dal 2004</p>	<p>1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: 2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; 3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali 4. Modulo: La rete dei servizi culturali.</p>
<p><b>Palanga Andrea, nato a Recanati il 07/04/1989</b></p>	<p>Maturità Scientifica Corso di accordatura ance organo Master: Il toccare delicato – sul tema il modo corretto di suonare gli strumenti a tastiera. Operatore Museale dal 2014</p>	<p>1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: 2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente; 3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali</p>

		4.Modulo: La rete dei servizi culturali.
<b>Costantini Walter</b> , nato a Giulianova il 16.05.1971	Laurea in Giurisprudenza Seminario Testo Unico sulla Sicurezza – Normativa sulla Sicurezza declinata nei progetti di Servizio Civile organizzato dall’UNSC – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile Seminario/Workshop – Sicurezza e Dintorni 2013 Corso di Formazione Formatori	5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
<b>Perticarini Antonio</b> nato a Recanati (MC) il 17/03/1955.	Perito Industriale. Corso di formazione sulla sicurezza come RSPP presso Adriat sea – Ancona Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso i Musei Civici di Recanati Docente nel modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile dal 2016 ad oggi	5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

<p><b>Perticarini Antonio</b> nato a Recanati (MC) il 17/03/1955. Perito Industriale. Corso di formazione sulla sicurezza come RSPP presso Adriat sea – Ancona Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione presso i Musei Civici di Recanati Docente nel modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile dal 2016 ad oggi</p> <p><b>Costantini Walter</b>, nato a Giulianova il 16.05.1971 Laurea in Giurisprudenza Seminario Testo Unico sulla Sicurezza – Normativa sulla Sicurezza declinata nei progetti di Servizio Civile organizzato dall’UNSC – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile Seminario/Workshop – Sicurezza e Dintorni 2013 Corso di Formazione Formatori</p>
---

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

La metodologia adottata sarà di tipo attivo e nello specifico verrà effettuata una prima fase introduttiva in cui si adotterà una modalità di educazione formale. In seconda istanza verrà diffusamente adottata la metodologia **dell’Action Learning**. Tale metodologia si caratterizza per un approccio esperienziale; attraverso l’action-learning è possibile vivere l’esperienza diretta dei processi relazionali e gestionali che caratterizzano il nostro modo di agire. Ogni tematica viene affrontata legando la teoria con l’esperienza diretta dei singoli attraverso attività di simulazione role-playing che permettono l’uso di strumenti utili al potenziamento delle abilità personali e professionali



#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

**1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto:** storia, staff e attività dell'Associazione Spazio Cultura; i Servizi Museali e Bibliotecari sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione delle strutture museali.

**Durata: 16 ore. Formatori: Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea**

**2. Modulo formativo: Il Front-office e l'interazione con l'utente;** Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il "linguaggio" del museo; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale. **Durata: 20 ore. Formatori: Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea**

**3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali** e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. La promozione delle strutture culturali sul web e sui social. Tecniche di intervista; La raccolta delle informazioni. **Durata: 20 ore. - Formatori: Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea**

**4. Modulo: La rete dei servizi culturali.** Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; Tecniche di videoconferenza. La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo **Durata: 8 ore. - Formatori: Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea**

**5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.** Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Spazio Cultura. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

**Durata : 8 ore - Formatori: Antonio Perticarini, Walter Costantini**

42) *Durata* (\*)

**72 ore.** La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto* (\*)

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica.

La verifica **ex ante** tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

**In Itinere:** durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;

**Ex post:** si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

### **La modalità di verifica**

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi attraverso questionari idonei e interviste.

### **Gli Strumenti di verifica**

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

*di tipo quantitativo:* consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è **il questionario strutturato**, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

*di tipo qualitativo:* consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è **l'intervista**, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine. Riguardanti nello specifico tre macro-aree come: la valutazione della didattica, la valutazione dell'apprendimento e la valutazione della trasferibilità.

**1 Valutazione della didattica:** la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia.

I differenti strumenti che possono essere utilizzati sono:

Strumenti quantitativi analitici: fanno riferimento al questionario completo, che indaga a 360° il progetto. Le domande del questionario potranno variare a seconda degli aspetti considerati, ma in ogni modo si fa sostanzialmente riferimento a tre soluzioni metodologiche:

Scale di reazione (al soggetto è richiesta una valutazione in base a coppie di aggettivi opposti, utilizzando una scala di valori).

Scale di punteggio (al soggetto è richiesto di esprimere il proprio giudizio per ciascun item, utilizzando una scala di valori progressivi).

Scale di opinione (vengono presentate al soggetto delle affermazioni, rispetto alle quali può essere richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo).

**Strumenti quantitativi sintetici:** fanno riferimento ad un breve questionario finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti).

**Strumenti qualitativi sintetici:** tale tipologia si traduce in un breve questionario di autoriflessione, composto da un numero ridotto di domande aperte, finalizzato a raccogliere opinioni di ordine prevalentemente generale sull'esperienza formativa considerata nella sua globalità.

**Strumenti qualitativi analitici:** si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

**2. Valutazione dell'apprendimento:** si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa.

Gli strumenti che possono essere utilizzati vanno differenziati in funzione di due criteri principali: il primo fa riferimento alla distinzione tra misurazione quantitativa e qualitativa, e il secondo rimanda alle caratteristiche più specifiche che distinguono la natura di tre tipi di sapere oggetto della valutazione: conoscenze, capacità e qualità.

Gli strumenti quantitativi che misurano i risultati ottenuti in termini di conoscenze acquisite, si riassumono sostanzialmente nella formula propria di un test di livello. Si tratta di un insieme di domande altamente formalizzato, capace di segmentare gli argomenti trattati in singole unità di informazione.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità assumono la forma di un questionario di follow-up che si propone di misurare specifici atteggiamenti e comportamenti che possono essere considerati indicatori del grado con cui tali capacità/qualità sono possedute dai soggetti.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità si riassumono nella forma di una intervista di autovalutazione, finalizzata a raccogliere opinioni e giudizi personali in forma descrittiva attraverso un colloquio diretto con i soggetti, volto a ricostruire gli esiti dell'esperienza formativa.

**3. Valutazione della trasferibilità:** essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti.

Gli strumenti quantitativi che misurano il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione di lavoro si riassumono sostanzialmente nella forma di una griglia di analisi, che richiede di valutare il grado in cui la formazione ha concretamente contribuito agli specifici risultati di lavoro conseguiti. È quasi sempre consigliato di affiancare alla griglia una intervista di autovalutazione, in modo tale da permettere ai soggetti di esplorare dal proprio punto di vista il legame tra formazione e cambiamento. Gli strumenti quantitativi per la valutazione del cambiamento dei comportamenti organizzativi ripropongono il questionario di follow-up come soluzione metodologica appropriata.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione della trasferibilità si traducono nella forma di una intervista di autovalutazione, del tutto analoga a quella descritta per l'apprendimento.

**4. Il Follow-up.** Per follow-up si intende la ripresa dei lavori a distanza di tempo dalla conclusione del percorso formativo. In questo modo è possibile raccogliere feed-back relativi ai bisogni ancora attivi e, quindi, scoprire le aree di criticità, le tematiche e le competenze non ancora sviluppate, per verificare se il percorso formativo ha avuto effetti e prodotto risultati coerenti con gli obiettivi iniziali.

Le finalità alle quali tale attività risponde sono molteplici:

La valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo: di come quindi le competenze e le capacità che il percorso ha inteso trasferire ai partecipanti siano state realmente acquisite, consentendo lo sviluppo personale.

La realizzazione dell'accompagnamento al ruolo dei partecipanti: percorso attraverso il quale ogni partecipante viene affiancato nel trasferire le tematiche trattate in aula nel proprio contesto lavorativo;

La risposta all'esigenza di formazione continua: che può essere soddisfatta solamente se si ha la possibilità di riprendere e rielaborare con i partecipanti le tematiche trattate nei corsi.

Oggetto del Follow-up potrà pertanto essere:

la verifica delle competenze acquisite e messe in atto nello svolgimento del lavoro;

il confronto su casi reali affrontati dai partecipanti;

la consulenza d'aula per la risoluzione dei problemi professionali, operativi e relazionali incontrati

l'approfondimento di alcuni temi sviluppati durante il percorso formativo.

La scelta del singolo strumento di valutazione sarà calibrata rispetto alle dinamiche che sorgeranno all'interno del gruppo e alle singole caratteristiche dei discenti, cercando di adottare degli strumenti descritti quelli più pertinenti e aderenti ai profili dei discenti.

Recanati, 21 dicembre 2018

Il Responsabile legale dell'ente /